



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

STATUTO DEI MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

PREAMBOLO

I Musei archeologici nazionali di Chieti / Direzione regionale musei nazionali dell'Abruzzo, di seguito anche "MAN-CH / DRMN Abruzzo", sono un Istituto del Ministero della cultura dotato di autonomia speciale. Tale autonomia organizzativa, finanziaria, contabile e amministrativa è stata sancita dal D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 e dai successivi decreti attuativi, che hanno progressivamente trasformato l'assetto della ex Direzione regionale musei dell'Abruzzo, nell'ambito del più generale processo di riforma del Ministero.

L'Istituto nasce nel 2014 come Polo museale dell'Abruzzo, con lo scopo preciso di gestire e attuare la valorizzazione dei luoghi della cultura di proprietà statale sul territorio regionale, la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e la cura delle collezioni di musei, gallerie, aree e parchi archeologici, complessi monumentali.

I MAN-CH / DRMN Abruzzo sono dotati di una struttura tecnico-scientifica e amministrativa composta da funzionari e assistenti con differenti profili professionali, che consentono la gestione degli attuali 15 istituti e luoghi della cultura assegnati, localizzati in maniera diffusa su tutto il territorio regionale, in precedenza gestiti dagli istituti periferici del Ministero e in particolare dalle Soprintendenze. L'Istituto è in primis composto dalle sedi che fanno specificamente parte dei Musei archeologici nazionali di Chieti, cioè il Museo archeologico nazionale d'Abruzzo - Villa Frigerj - Chieti, il Museo archeologico nazionale "La Civitella" e i Monumenti e aree archeologiche dell'antica Teate - Chieti. Il primo museo illustra la storia antica dell'intera regione e conserva importantissime testimonianze archeologiche riferite in particolare alle popolazioni italiche presenti in Abruzzo e alla fase della successiva romanizzazione. La Civitella e i Monumenti e le aree archeologiche dell'Antica Teate, d'altro canto, illustrano in maniera specifica la vicenda del passato di Teate, con particolare riferimento alla città di età romana.

Altro importante contesto museale è quello costituito dalle sedi presenti nell'area della Marsica. Si tratta del Castello Piccolomini - Collezione Torlonia e Museo d'arte sacra della Marsica, che è un capolavoro architettonico del medioevo e del rinascimento e custode di alcune dei reperti archeologici e delle opere d'arte più significative del territorio dell'ex lago del Fucino, e del MUSE' - Nuovo Museo Paludi di Celano, che illustra la storia che espone quanto rinvenuto nello scavo del vicino insediamento





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

palafitticolo dell'età del Bronzo e che, dopo il terremoto de L'Aquila del 2009, è divenuto uno dei più importanti depositi di opere d'arte salvate dal sisma. Completa il contesto marsicano uno dei siti archeologici più importanti e noti dell'Abruzzo: Alba Fucens, con il parco archeologico che conserva i resti monumentali della città romana fondata nel 303 a.C. e con la splendida Chiesa di San Pietro in Albe, esempio mirabile di architettura romanica edificata sulle strutture di un precedente Tempio di Apollo.

L'Abruzzo interno è caratterizzato dalla presenza di importanti complessi monumentali. Di questi fanno parte l'Abbazia di Santo Spirito a Sulmona, un grande complesso architettonico che dalle origini legate a Pietro da Morrone (Papa Celestino V) ha visto un susseguirsi di vicende storiche complesse, fino a divenire casa di reclusione e infine luogo della cultura statale. A Sulmona si unisce, idealmente, l'importante Abbazia di San Clemente a Casauria, uno dei luoghi più interessanti per ricostruire le vicende dell'Abruzzo medievale attraverso la storia del cenobio e gli straordinari arredi scultorei conservati nella chiesa abbaziale. Completano il quadro delle strutture ecclesiastiche afferenti ai MAN-CH / DRMN Abruzzo la Chiesa di San Pietro ad Oratorium a Capestrano, in cui il restauro del secolo scorso ha riportato alla piena comprensione del visitatore le strutture di un altro mirabile esempio di edificio romanico di fondazione altomedievale, la Chiesa di San Bartolomeo a Carpineto della Nora, complesso architettonico ospitante un antico e importante cenobio benedettino, e la Chiesa di San Domenico al Corso a Chieti, esempio di architettura religiosa urbana del XVII secolo.

Oltre alle tante strutture di origine ecclesiastica, un posto di rilievo occupano anche dimore e residenze. Un particolare esempio di queste è rappresentato dalla Taverna Ducale di Popoli Terme, prezioso esempio di architettura civile trecentesca, edificata come residenza privata di pregio su commissione del duca Cantelmo. Tra le abitazioni storiche, posto di assoluto rilievo è occupato naturalmente dal Museo Casa Natale di Gabriele D'Annunzio a Pescara: l'edificio ottocentesco fu infatti luogo di nascita e dimora dei primi anni di vita del poeta; dichiarato monumento nazionale fin dal 1927, con il Vate ancora in vita, conserva ed espone parti rilevanti dell'arredo originario, documenti autografi e cimeli dannunziani.

Chiudono l'insieme degli istituti e luoghi della cultura statali d'Abruzzo due importanti sedi archeologiche. A Campi, il Museo archeologico nazionale e l'area archeologica della necropoli di Campovalano, dove sono esposti e narrati gli importanti rinvenimenti effettuati nella grande necropoli attribuibile alla popolazione italica dei Pretuzi. Infine, a Tornareccio, l'area archeologica di Monte Pallano, dove è possibile visitare i resti dell'abitato ellenistico e le imponenti mura megalitiche di epoca preromana, in un perfetto connubio tra storia, paesaggio e natura.

I MAN-CH / DRMN Abruzzo attraverso i luoghi della cultura assegnati, svolge sul territorio regionale la missione istituzionale del Ministero della Cultura per la valorizzazione, la cura, la promozione e la diffusione della conoscenza sul patrimonio culturale, in un'ottica di apertura alle istanze del territorio e di piena sinergia con tutti gli interlocutori istituzionali e non, con lo scopo di costituire sistemi museali e culturali integrati, aperti e accessibili a tutta la comunità.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI DEI MAN-CH / DRMN ABRUZZO

Art. 1 - Denominazione, natura giuridica e sede

1. I Musei archeologici nazionali di Chieti / Direzione regionale musei nazionali dell'Abruzzo (di seguito anche "MAN-CH / DRMN Abruzzo") è un ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero della Cultura, dotato di autonomia speciale che si sostanzia in autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile.
2. I MAN-CH / DRMN Abruzzo hanno sede legale e di rappresentanza in via Guido Costanzi n. 2, Chieti, CAP 66100; è presente una sede secondaria in corso Manthonè 116, Pescara, 65121.

Art. 2 - Missione

Il MAN-CH / DRMN Abruzzo è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che acquisisce, ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza del proprio patrimonio culturale con le finalità di potenziare le attività di valorizzazione dei musei nazionali del territorio regionale; raccogliere, conservare, studiare e trasmettere le testimonianze architettoniche, artistiche e archeologiche parte del patrimonio di competenza, avvalendosi delle conoscenze e degli strumenti più aggiornati e stabilendo relazioni con istituzioni culturali italiane e straniere, per approfondire lo studio del patrimonio in rapporto con altre tradizioni artistiche e promuoverne universalmente la conoscenza.

L'Istituto, come punto di connessione ministeriale tra centro e periferia, opera per favorire il dialogo tra enti statali e locali, tra realtà museali pubbliche e private, per la costruzione del sistema museale regionale. Lavora per valorizzare e rendere fruibile la ricchezza culturale dei musei statali abruzzesi. Coordina risorse umane, tecnologiche e finanziarie al fine di offrire al pubblico attività culturali ed espositive, servizi di accoglienza ed educativi di qualità. Sostiene la nascita di reti locali che coinvolgono diversi attori per lo sviluppo di itinerari culturali e la crescita dei territori in cui opera.

Art. 3 - Funzioni e compiti

1. I MAN-CH / DRMN Abruzzo in attuazione della sua missione e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica del





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

proprio patrimonio culturale e delle collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblica fruizione. In particolare, l'istituto svolge le seguenti funzioni:

- a. acquisire le risorse finanziarie, di organico e strumentali necessarie a garantire un'adeguata conservazione e valorizzazione delle strutture e dei beni di pertinenza;
- b. curare il progetto culturale dell'istituto, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- c. incrementare il patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti con il profilo storico e culturale delle raccolte e con la propria missione;
- d. preservare l'integrità di tutti i beni in consegna o posti sotto la responsabilità dell'istituto, assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- e. curare in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica e digitale, secondo i criteri individuati dal Ministero e adottati dalla Regione;
- f. garantire l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- g. sviluppare a partire dalle proprie collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- h. assicurare elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva delle persone e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- i. curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- j. incrementare i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità e l'efficienza, con un'attenzione particolare ai temi dell'accessibilità, e le opportunità di autofinanziamento dell'istituto;
- k. assicurare la più ampia e migliore fruizione possibile dei beni assegnati attraverso: l'esposizione delle opere in percorsi chiari e coerenti; la rotazione delle opere; l'accessibilità ai depositi; l'apertura del museo in orari e giorni adeguati alla domanda degli utenti; la riproduzione digitale delle opere e la loro accessibilità;
- l. assicurare una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare le collezioni e le raccolte con nuove acquisizioni, di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- m. organizzare, nei settori di competenza, mostre temporanee, incontri, seminari, convegni; a partecipare a iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- n. svolgere attività educative e didattiche, anche in collaborazione con altre istituzioni e soggetti;
- o. confrontarsi e collaborare con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- p. aderire, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

- q. aderire al Sistema museale nazionale e a promuoverne l'adesione da parte di altre istituzioni museali del territorio, appartenenti a soggetti pubblici o privati.

Nell'ambito delle proprie competenze, i MAN-CH / DRMN Abruzzo:

- a. istituiscono e favoriscono rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con il Comune, con le Università di riferimento e con altri istituti culturali;
 - b. promuovono una proficua collaborazione con altri musei nazionali ed esteri attraverso lo scambio di opere e di competenze;
 - c. instaurano una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;
 - d. stipulano accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.
2. L'Istituto è dotato di autonomia tecnico-scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità prescritti dalle normative vigenti e dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Art. 4 - Organizzazione

1. I MAN-CH / DRMN Abruzzo è dotato di autonomia organizzativa ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del quadro giuridico di riferimento e delle direttive ministeriali.
2. L'organizzazione è disciplinata dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, dalle direttive ministeriali, dal presente statuto, nonché da regolamenti interni e da provvedimenti di gestione adottati dagli organi preposti ai sensi di legge.
3. I MAN-CH / DRMN Abruzzo è diretto da un dirigente di livello non generale, di seguito indicato come Direttore, il cui incarico è conferito dal Direttore generale Musei, secondo le modalità disposte dalla normativa vigente ed in particolare ai sensi dell'art.19 del Decreto legislativo n. 165 del 2001.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

4. I MAN-CH / DRMN Abruzzo è articolato come di seguito indicato (sedi):

1. Museo archeologico nazionale "La Civitella" - Chieti
2. Museo archeologico nazionale d'Abruzzo - Villa Frigerj - Chieti
3. Monumenti e aree archeologiche dell'antica Teate – Chieti
4. Castello Piccolomini – Collezione Torlonia e Museo d'arte sacra della Marsica – Celano (L'Aquila)
5. MUSE' - Nuovo Museo Paludi di Celano (L'Aquila)
6. Chiesa San Pietro ad Oratorium - Capestrano (L'Aquila)
7. Chiesa di San Pietro e Parco archeologico di Alba Fucens - Massa d'Albe (L'Aquila)
8. Abbazia di Santo Spirito al Morrone - Sulmona (L'Aquila)
9. Museo casa natale di Gabriele d'Annunzio - Pescara
10. Abbazia di San Clemente a Casauria - Castiglione a Casauria (Pescara)
11. Chiesa di San Bartolomeo - Carpineto della Nora (Pescara)
12. Taverna Ducale - Popoli (Pescara)
13. Chiesa di San Domenico al Corso - Chieti
14. Area archeologica di Monte Pallano – Tornareccio (Chieti)
15. Museo archeologico nazionale di Campi e area archeologica di Campovalano – Campi (Teramo).

5. L'istituto utilizza spazi adibiti a ufficio, spazi espositivi coperti e aperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio a uso ufficio, spazi per l'accoglienza e le attività per il pubblico, spazi e aree all'aperto. Si articola in aree funzionali, al cui interno sono inserite le unità operative denominate uffici e servizi. Oltre a ciò, l'Istituto si articola in 15 luoghi della cultura, per ognuno dei quali è previsto un team di gestione composto da unità di personale afferenti all'Istituto.

L'articolazione dell'Istituto è la seguente:

- Area Direzione, che include: Ufficio di staff, Segreteria del Direttore, Protocollo; Servizio Relazioni sindacali; Ufficio legale e contenzioso; Servizio Trasparenza, Monitoraggio, OIV; Servizio Gestione documentale – Focal point GIADA
- Area Cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca, che include: Ufficio mostre; Ufficio rete museale del SMN; Ufficio Servizi Educativi; Ufficio inventario e catalogo; Ufficio e Laboratorio di restauro; Servizio collezioni numismatiche; Biblioteca
- Area marketing, fundraising, servizi e rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni, che include: Ufficio concessioni e conto terzi; Ufficio promozione e comunicazione; Ufficio SISTAN e comunicazione dati
- Area Amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane, che include: Servizio Accordi di collaborazione e valorizzazione, Protocolli d'intesa; Ufficio Ragioneria e contabilità; Ufficio





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

Consegnatario; Ufficio Agente Contabile; Ufficio gare e contratti; Ufficio del Personale, Pensioni; Servizio Formazione del personale; Ufficio pagamenti accessori al personale

- Area Strutture, allestimenti, sicurezza, che include: Ufficio tecnico, impianti, sicurezza, allestimenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie; Servizio attuazione interventi PNRR; Ufficio Servizi informatici

L'ulteriore articolazione, nonché le unità di personale assegnate agli uffici inclusi nelle aree funzionali, possono essere desunti dai regolamenti interni di organizzazione, dall'organigramma, dalla struttura organizzativa e da altri provvedimenti di gestione.

Le successive modifiche alla struttura organizzativa, eventualmente necessarie per mutate esigenze o condizioni organizzative, verranno emanate con appositi atti, a cui si dovrà rinviare per avere il quadro aggiornato sull'organizzazione vigente dell'Istituto.

Art. 5 - Organi

1. Sono organi dei MAN-CH / DRMN Abruzzo:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio di amministrazione;
 - c) il Comitato scientifico;
 - d) il Collegio dei revisori dei conti.
2. In particolare, spetta agli organi di cui al comma 1:
 - a) garantire lo svolgimento della missione dell'Istituto;
 - b) verificare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività dell'Istituto;
 - c) verificare la qualità scientifica dell'offerta culturale e delle pratiche di conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni in consegna.
3. La composizione degli organi collegiali è definita ai sensi della normativa vigente ed è determinata nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Art. 6 - Direttore

1. Il direttore dei MAN-CH / DRMN Abruzzo è il custode e l'interprete dell'identità e della missione dell'Istituto nel rispetto degli indirizzi del Ministero.

Fatte salve le competenze e le responsabilità degli altri organi e strutture ministeriali ai sensi di legge, il direttore è responsabile della gestione dei MAN-CH / DRMN Abruzzo nel suo complesso, nonché





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico.

2. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) cura il progetto culturale dell'Istituto, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- b) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione, valorizzazione, comunicazione e promozione del sistema museale nazionale nel territorio regionale di competenza;
- c) promuove la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e luoghi della cultura afferenti al Ministero e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati;
- d) garantisce omogeneità di servizi e di standard qualitativi nell'intero sistema museale regionale;
- e) provvede a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, e promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e dei conseguenti itinerari turistico-culturali;
- f) sovrintende alla definizione del progetto culturale di ciascun museo o luogo della cultura all'interno del sistema regionale, in modo da garantire omogeneità e specificità di ogni istituto, favorendone la funzione di luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- g) stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 15, comma 2, lettera p), del Regolamento, previa approvazione della Direzione generale Musei. Determina l'importo dei biglietti di ingresso unici, cumulativi e, previo accordo con i soggetti pubblici e privati interessati, integrati, degli istituti e luoghi della cultura di competenza;
- h) stabilisce gli orari di apertura, in modo da assicurare la più ampia fruizione, anche in forma integrata nell'ambito degli accordi di fruizione o di valorizzazione di cui agli articoli 102 e 112 del Codice, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 15, comma 2, lettera p), del Regolamento, previa approvazione della Direzione generale Musei;
- i) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva delle persone e assicurando la massima accessibilità;
- j) assicura la tempestiva implementazione dei sistemi informativi connessi al Sistema museale nazionale, secondo le indicazioni della Direzione generale Musei;
- k) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei e i direttori degli altri istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale;
- l) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare le collezioni e le raccolte con nuove acquisizioni, di organizzare mostre ed esposizioni di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

- m) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni e delle raccolte di competenza per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 15, comma 2, lettera c); autorizza i prestiti all'estero sentita la Direzione generale Musei nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del Regolamento;
- n) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti o conservati presso gli istituti di competenza; laddove gli studi e le pubblicazioni interessino i beni di competenza di più istituti, l'autorizzazione è rilasciata sentita la Direzione generale Musei;
- o) dispone, sentita la Direzione generale Musei e sulla base delle linee guida elaborate dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice;
- p) sentita la Direzione generale Musei, promuove la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati; a tali fini, definisce intese anche con i responsabili degli archivi e biblioteche afferenti al Ministero, aventi sede nel territorio regionale;
- q) sentita la Direzione generale Musei, elabora e stipula accordi con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali, anche mediante l'istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni e tramite convenzioni con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;
- r) garantisce il supporto alla Direzione generale Musei per la predisposizione delle intese istituzionali di programma Stato-Regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del Codice, e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, nonché le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali, per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112;
- s) trasmette alla Direzione generale Musei le proposte degli interventi da inserire nei programmi annuali e pluriennali e nei relativi piani di spesa;
- t) coadiuva la Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

- u) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica;
 - v) promuove iniziative di studio, divulgazione, educazione, formazione, ivi comprese le attività di tirocinio, anche in collaborazione con Università e altri istituti di ricerca, con i quali può sottoscrivere convenzioni;
 - w) svolge le funzioni di catalogazione e dei beni culturali mobili e immobili che ha in consegna;
 - x) amministra e controlla i beni culturali mobili e immobili in consegna all'Istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi;
 - y) autorizza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni assegnati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e fatto salvo quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Regolamento;
 - z) cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'acquisto coattivo all'esportazione, ai sensi dell'articolo 70 del Codice, dei beni destinati a confluire nelle collezioni o raccolte di competenza;
 - aa) cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'espropriazione, ai sensi dell'articolo 95 del Codice, dei beni destinati a confluire nella competenza dell'istituto che dirige;
 - bb) cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'affidamento in concessione a soggetti pubblici o privati dell'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali, ai sensi dell'articolo 89 del Codice, per i beni e le aree archeologiche affidate alla Direzione regionale Musei;
 - cc) concede l'uso dei beni culturali mobili e immobili in consegna ai sensi degli articoli 106, 107 e 108 del Codice;
 - dd) collabora con la Direzione generale Musei per assicurare, di concerto con gli altri uffici periferici del Ministero competenti per materia, che le attività di valorizzazione siano compatibili con le esigenze della tutela, secondo i principi di cui all'articolo 6 e i criteri di cui all'articolo 116 del Codice;
 - ee) svolge le funzioni di stazione appaltante, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
3. Il direttore svolge altresì i seguenti compiti:
- è responsabile della gestione finanziaria, amministrativa e contabile dell'Istituto, secondo le norme sulla contabilità di Stato;
 - cura la redazione, approvazione ed esecuzione del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'istituto;
 - cura l'affidamento di lavori, servizi e forniture e la stipula dei relativi contratti, nel rispetto della normativa vigente;
 - propone l'articolazione dell'istituto in uffici di livello non dirigenziale, la dotazione organica e l'attribuzione di incarichi interni.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

- opera in coerenza con l'azione generale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio esercitata dalle competenti Direzioni Generali del Ministero (in particolare dalla Direzione Generale Musei);
 - ha la facoltà di stipulare convenzioni e accordi con istituzioni pubbliche specializzate, università, istituti di ricerca e alta formazione, per lo sviluppo delle attività culturali e della ricerca;
 - concorre all'individuazione dei fabbisogni del patrimonio immobiliare e mobiliare e alla razionalizzazione degli spazi in raccordo con gli uffici ministeriali competenti.
4. Il direttore è nominato con le modalità stabilite dall'articolo 24, comma 6, del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024 nonché dal decreto ministeriale n. 382 del 21 ottobre 2024, recante «Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali».
5. Il direttore si avvale di un segretario amministrativo, individuato tra i funzionari del Ministero con specifiche competenze e pregressa esperienza in area amministrativa e contabile. L'incarico di segretario amministrativo è conferito, sulla base di una apposita procedura selettiva, dal direttore dell'Istituto.

Art. 7 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione determina e programma le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici dell'attività del museo, in coerenza con le direttive e gli altri atti di indirizzo del Ministero. In particolare, il Consiglio:
- a) adotta lo statuto dell'Istituto e le relative modifiche, acquisito l'assenso del Comitato scientifico e del Collegio dei revisori dei conti;
 - b) approva la carta dei servizi e il programma di attività annuale e pluriennale, verificandone la compatibilità finanziaria e l'attuazione;
 - c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo;
 - d) approva gli strumenti di verifica dei servizi affidati in concessione rispetto ai progetti di valorizzazione predisposti dal direttore del museo, monitorandone la relativa applicazione;
 - e) si esprime su ogni altra questione gli venga sottoposta dal direttore.
2. Il Consiglio di amministrazione è nominato e composto secondo le relative disposizioni normative e ministeriali vigenti.

Art. 8 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato scientifico svolge funzione consultiva del direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito delle attività dell'istituto. In particolare, il Comitato:





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

- a) formula proposte al direttore e al Consiglio di amministrazione;
 - b) supporta il direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività dell'Istituto;
 - c) predispone relazioni annuali di valutazione delle attività;
 - d) verifica e approva, d'intesa con il Consiglio di amministrazione, le politiche di prestito e di pianificazione delle mostre;
 - e) valuta e approva i progetti editoriali dell'Istituto;
 - f) si esprime sullo statuto e sulle modifiche statutarie, nonché su ogni altra questione gli venga sottoposta dal direttore.
2. Il Comitato scientifico è nominato e composto secondo le relative disposizioni normative e ministeriali vigenti.

Art. 9 - Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti svolge le attività relative al controllo di regolarità amministrativo-contabile. In particolare, il Collegio verifica la regolare tenuta delle scritture contabili ed il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto; si esprime altresì sullo statuto e sulle modifiche statutarie.
2. Il Collegio dei revisori dei conti è nominato e composto secondo le relative disposizioni normative e ministeriali vigenti.

CAPO III

FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Risorse umane

10 - Personale

1. Il personale con rapporto di lavoro dipendente in organico ai MAN-CH / DRMN Abruzzo è inquadrato nei profili stabiliti dal Ministero della Cultura, da cui dipende, e da questo assegnato all'Istituto.
Gli oneri relativi al trattamento economico fisso e accessorio del personale con rapporto di lavoro





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

dipendente assegnato ai MAN-CH / DRMN Abruzzo sono a carico del Ministero della Cultura.

2. Nel rispetto della normativa e dei contratti collettivi vigenti, compresi gli accordi in sede decentrata l'Istituto, per il conseguimento dei propri fini, può condividere il personale con altri Istituti ministeriali, mettendo a fattore comune competenze e professionalità specifiche, nonché migliori pratiche, per lo svolgimento di attività rientranti nelle rispettive mission degli Istituti, anche in caso di esigenze temporanee del Ministero o a seguito di specifiche indicazioni degli organi superiori.
3. L'Istituto può avvalersi di personale non di ruolo e può rendere operative convenzioni e accordi, anche ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii., con altri Istituti ministeriali, Pubbliche Amministrazioni, Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile.
4. Per i servizi affidati in concessione o appalto oppure attivando altre forme di Partenariato pubblico privato o di Partenariato speciale pubblico privato, l'Istituto si impegna ad assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verificare che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero, in particolare dai Livelli uniformi di Qualità del DM 113/2018 e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.
5. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento e servizi sempre più performanti, l'Istituto provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.
6. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, l'Istituto può:
 - condividere il personale con altri Istituti ministeriali (tramite avvalimento o analoghi istituti), mettendo a fattore comune competenze e professionalità specifiche;
 - avvalersi di personale non di ruolo;
 - rendere operative convenzioni e accordi, anche ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., con altre Pubbliche Amministrazioni, Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile.

Gestione finanziaria e contabile

Art. 11 - Autonomia e assetto finanziario

1. L'Istituto è dotato di autonomia finanziaria e contabile per quanto concerne la propria attività ed il funzionamento, fatte salve le spese del personale, nel rispetto dei criteri di trasparenza, buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

2. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno: a esso si riferiscono il bilancio preventivo e il conto consuntivo, che vanno formulati in termini di cassa e competenza, ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 - Bilancio preventivo, variazioni e conto consuntivo

1. I MAN-CH / DRMN Abruzzo adotta un proprio bilancio secondo le norme e procedure applicabili ai sensi della normativa vigente. Il bilancio è redatto in forma scritta ed è pubblicato sul sito internet dell'Istituto e del Ministero della Cultura.
2. Il bilancio preventivo, le variazioni al bilancio ed il conto consuntivo sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, fatte salve le diverse disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, con particolare riguardo al DPR 27 febbraio 2003, n. 97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".
3. Le deliberazioni concernenti il bilancio preventivo, le variazioni ed il conto consuntivo sono trasmesse entro quindici giorni al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 13 - Risorse finanziarie

1. Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, salva ogni diversa disposizione di legge, i MAN CH-DRMN Abruzzo utilizzano le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:
 - trasferimenti correnti e in conto capitale da parte del Ministero della Cultura, di altri ministeri, dal Bilancio dello Stato, da enti locali e territoriali, nonché dall'Unione Europea;
 - proventi derivanti da concessioni d'uso e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituto, inclusa la bigliettazione;
 - trasferimenti da soggetti privati, donazioni o disposizioni testamentarie ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo, nonché risorse raccolte con pubbliche sottoscrizioni, sponsorizzazioni, *crowdfunding* e *fundraising* a norma di legge.
2. Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie e connesse.
3. I trasferimenti da parte del Ministero della Cultura pervengono ai MAN-CH / DRMN Abruzzo mediante ordini di pagamento del competente centro di responsabilità. Le altre entrate sono riscosse





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

dall'istituto di credito che gestisce il servizio di tesoreria e di cassa mediante reversali di incasso.

4. I costi per il MAN-CH / DRMN Abruzzo individuano le spese sostenute per il proprio funzionamento e per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

La classificazione e l'imputazione in bilancio delle voci, e rispettivi capitoli, di costo è raccordata con il piano dei conti, e rispettivi articoli, definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I costi possono avere natura corrente o pluriennale e possono includere anche gestioni speciali e partite di giro, essi vengono coperti attraverso opportune e diversificate fonti di finanziamento.

La gestione finanziaria dei costi avviene sia in conto corrente che in conto residui.

Le spese possono altresì essere distinte per macroaggregati: funzionamento ordinario; gestione e cura della struttura; gestione e cura delle collezioni; servizi al pubblico e attività culturali; costi di investimenti e sviluppo.

La gestione delle uscite si attua, comunque, attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.

5. L'Istituto custodisce, tutela e valorizza, anche in termini economici, i beni assegnati, impegnandosi a incrementare le proprie capacità di autofinanziamento, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo a quanto disposto dal D.Lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni.

Art. 14 - Attività Contrattuale

1. L'attività contrattuale dell'Istituto è svolta nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 o norma vigente) e della normativa sulla contabilità di Stato. I contratti sono stipulati dal Direttore dell'Istituto.
2. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire una soglia di valore dei contratti per la cui stipula il Direttore necessita di apposita delibera preventiva del Consiglio.
3. Le funzioni di ufficiale rogante sono svolte da un funzionario amministrativo individuato dal Direttore.

Art. 15 - Beni in consegna e patrimonio

1. I beni assegnati alla competenza dell'Istituto appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso all'Istituto sulla base della normativa vigente. Per tali beni si osservano in particolare le norme previste dalla legge e dal regolamento di amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, nonché le disposizioni emanate in merito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

2. Il patrimonio dell'Istituto è costituito da:
 - beni immobili;
 - beni mobili facenti parte delle collezioni museali, in consegna dallo stato o acquisiti per donazione, lasciti, etc.;
 - beni mobili d'uso e strumentali.
3. I beni dell'Istituto sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente con l'indicazione dei seguenti elementi:

per i beni immobili:

- luogo, denominazione e qualità;
- dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
- titolo di provenienza;
- dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;

per i beni durevoli:

- luogo in cui il bene è collocato;
- denominazione e descrizione del bene;
- prezzo d'acquisto o valore di stima

4. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza del Direttore; la consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato, emanato con D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254.

5. Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore.

L'Istituto garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente applicabile.

Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza, sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente e dalle disposizioni ministeriali applicabili.

6. L'Istituto si adopera per garantire nella gestione del proprio patrimonio culturale e nelle strutture in consegna il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza applicabili.

Art. 16 - Servizi al pubblico

1. L'Istituto assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.
 - A tal fine dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica, cognitiva e sensoriale.
 - Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.
 - Sono, altresì, disponibili cataloghi e/o breve guida del museo, anche in lingua straniera.
 - L'Istituto assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone diversamente abili.
 - Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.
 - Sono programmati e attuati servizi di educazione al patrimonio culturale rivolti a pubblici diversificati, prevedendo attività dedicate ai bambini, agli adulti, alle scolaresche, a persone con qualsiasi forma di disabilità.
 - La Carta dei servizi, che individua gli standard qualitativi minimi di erogazione dei servizi al pubblico, è approvata del Direttore, che provvede alla comunicazione alla Direzione Generale Musei, ed è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.
2. Sono assicurati altresì tutti i servizi al pubblico previsti dalla normativa vigente secondo gli standard qualitativi minimi prescritti.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

3. È possibile l'attivazione dei servizi di cui all'Articolo 117 D.Lgs. 42 /2004 avente ad oggetto "*Servizi per il pubblico*", tra cui: servizi editoriali e di vendita, servizi di accoglienza, guida e assistenza didattica, servizi di caffetteria e ristorazione, nonché l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali.

Art. 17 - Vigilanza

1. L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero, che la esercita attraverso la Direzione generale Musei e, limitatamente ai profili contabili e finanziari, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio.
2. La Direzione generale Musei approva i relativi bilanci e conti consuntivi dell'Istituto, su parere conforme della Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite della Ragioneria generale dello Stato, esprime parere in ordine ai bilanci, e conti consuntivi dell'Istituto, assicurando, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la vigilanza sulle compatibilità finanziarie e sul rispetto degli equilibri di finanza pubblica.
3. In caso di necessità, ricorrendone i presupposti, informato il Capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, la Direzione generale Musei esercita i poteri di avocazione e sostituzione con riferimento alle attività svolte dall'Istituto.

Art. 18 - Disposizione transitoria e finale

1. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile, le leggi, i regolamenti e le norme vigenti in ordine alle Amministrazioni dello Stato, nonché le leggi speciali, ed in particolare il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante il Codice dei beni Culturali e del Paesaggio e le disposizioni in materia di organizzazione degli uffici del Ministero della Cultura.
2. Nelle more di approvazione del presente statuto, ovvero della nomina degli organi statutari, il Direttore dell'Istituto assicura la continuità amministrativa, ponendo in essere tutte le attività occorrenti ed adottando tutti gli atti necessari ad evitare situazioni che possano arrecare danni o gravi pregiudizi al Ministero, *quali, a titolo esemplificativo, la perdita di fondi pubblici, l'interruzione di un pubblico servizio, l'impossibilità di procedere ad interventi in materia di sicurezza, il deterioramento o la perdita del patrimonio culturale di cui l'Istituto è custode.*
3. Gli atti adottati in via d'urgenza e transitoria dal Direttore potranno essere oggetto di successiva ratifica,





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI / DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELL'ABRUZZO

convalida, sanatoria, o qualunque altro istituto di autotutela amministrativa, da parte degli organi preposti, tenuto conto in particolare dell'interesse pubblico sotteso al mantenimento degli effetti giuridici prodotti.



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M